

DALLA CRONACA

**L**ivia si sente una donna privilegiata perché, dice, ha più di quel che avrebbe potuto desiderare: un marito amorevole, due figli che hanno già in tasca una laurea e un lavoro, e cinque anni davanti per poter andare in pensione. Si guarda intorno ogni sera, quando tutti dormono, e pensa che in fondo dovrebbe essere serena. Eppure non lo è. Man mano che il tempo passa e la sua vita resta bella e solida, sente di provare una sottile inquietudine. A volte è la causa della sua insonnia, altre si trasforma in un attacco d'ansia imprevisto. In cuor suo, sa che c'è una nota stonata in questo quadretto di perfetta felicità, ma è convinta di averla superata. Del resto, il "fatto" risale a tanti anni prima, e lei ai tempi se l'era messa via dicendosi: "Resterà il mio segreto d'amore". Per amore, infatti, Livia è rimasta con la sua famiglia, ma quel segreto coinvolge non solo lei, ma anche Lucia, la sua secondogenita. Livia, infatti, ha concepito Lucia con il suo ex, che le è rimasto vicino sempre, anche durante il matrimonio: era diventato un amico, una persona che sapeva ascoltarla. L'ultima volta in cui si sono incontrati è stata anche l'unica in cui tra loro c'è stato un rapporto sessuale: quella

## Segreti di famiglia

Se bugie e non detti sono al centro di molte opere di fantasia, è perché fanno parte della vita. Tanto che una scienza cerca di chiarire se i traumi nascosti degli antenati influenzano anche noi

DI ROSSANA CAMPISI

volta hanno concepito Lucia. Poi non si sono più sentiti, nessuno dei due voleva compromettere la propria stabilità. La donna non ha mai fatto il test del dna ma, guardando sua figlia crescere, è sempre stata certa della paternità. Il tema è: dire o no la verità alla figlia? Livia non vorrebbe farlo. Ma siamo sicure che nascondere un segreto così importante non abbia conseguenze?

### DESTINATI A RIPETERE?

I segreti di famiglia riempiono le nostre vite più di quanto possiamo immaginare. Li vediamo rappresentati al cinema, per esempio nel film premiato quest'anno con l'Oscar alla Miglior sceneggiatura: *Anatomia di una caduta* di Justine Triet. Ma anche in romanzi con trame che svelano non detti in modi imprevedibili (vedi box). «Esiste anche una scienza che si occupa di segreti familiari, è nata in Francia ed è stata ide-

ata da Anne Ancelin Schützenberger. Si chiama psicogenealogia» precisa Daniele Novara, pedagogista e autore di *Non sarò la tua copia* (Bur, 16 euro). Stando a questa scienza, la nostra esistenza è influenzata dai legami inconsci e genealogici che abbiamo con i nostri antenati. A livello pedagogico, è evidente quanto ogni segreto influisca per esempio nella crescita di un figlio, con effetti a volte estremi. La non conoscenza di un suicidio in famiglia, per esempio, può creare la ripetizione del suicidio stesso. Per i filosofi orientali è il karma, Jung lo chiamava "sincronicità diacronica"».

### BISOGNA CONDIVIDERE

In sostanza, noi possiamo vivere senza rendercene conto in una dimensione "orizzontale", dove ciò che ci precede passa a noi attraverso l'epigenetica, ovvero il processo secondo cui i traumi restano vivi di genera-

58%  
DEGLI  
ITALIANI  
TEME I  
SEGRETI DI  
FAMIGLIA

## DAL NORD, TRAME FITTE DI PASSIONI OCCULTATE

→ *La mia Ingeborg* di Tore Renberg (Fazi, 18 euro) è il racconto intenso di una famiglia andata in pezzi. Tollak, ormai vecchio e solo, non fa che imprecare contro il mondo che da tempo, per lui, ha smesso di avere senso. Solo una cosa lo teneva attaccato alla vita: sua moglie Ingeborg, scomparsa diversi anni fa. I due figli sono ormai adulti, ma lui li richiama a casa perché ha segreti da rivelare.  
→ *Il testamento* di Nina Waha (Carbonio,

21 euro) In una fattoria sperduta in Finlandia, Pentti e Siri hanno cresciuto 12 figli. L'amore, se c'è stato, è durato ben poco e ora, in famiglia, i rancori e i segreti sono molti. Una saga familiare densa di legami torbidi e desideri inconfessabili.  
→ *Isola* di Katrine Engberg (Marsilio, 19 euro) Un giallo ambientato sull'isola di Bornholm, nel mar Baltico. Un luogo denso di segreti dove in una valigia viene ritrovato il cadavere di un uomo.





Due scene di *Mothers' Instinct* di Benoît Delhomme con Jessica Chastain e Anne Hathaway, al cinema dal 9 maggio. Un thriller psicologico denso di segreti.



Segreti di famiglia in *Anatomia di una caduta* di Justine Triet.

zione in generazione, colpendo anche chi non ne sa nulla: è questo il meccanismo alla base della psicogenealogia. Si creano trasmissioni psicologiche inconse, che sono state studiate e che sono legate perfino alla comunicazione intracellulare durante la gravidanza. «Io scopro molti segreti di famiglia nelle mie consulenze. Una volta avevo in terapia una bimba molto aggressiva con la madre che era vittima di risvegli notturni. Dopo tre colloqui ho scoperto che la madre era scappata dall'Argentina durante la dittatura dei colonnelli e che la nonna era morta dopo essere stata sedata e gettata dagli aerei. La madre non aveva parlato con nessuno di questi eventi, che si erano però incistati nella vita della bambina» racconta Novara. Cosa fare? «Per limitare i danni è importante condividere il segreto. Magari non quando un bambino è piccolo, ma a partire dalla fine dell'infanzia. I figli hanno il diritto di liberarsi da eventuali

pesi familiari che creano blocchi emotivi e possono generare situazioni in cui si ripresentano le scelte degli avi. Io stesso sono a conoscenza di un segreto, tutte le famiglie ne hanno almeno uno».

## DIETRO LA CREATIVITÀ

Per Novara c'è un dato sociologico che riguarda la famiglia italiana: essendo al 90% di origine contadina, la tendenza alla chiusura e alla difficoltà di comunicare con i figli è alla base della creazione di verità nascoste. L'esito, in ogni caso, crea sofferenza. Ma può avere anche risvolti artistici. «Il grande regista Ingmar Bergman ha sempre fatto film poco rassicuranti e la ragione starebbe proprio nel fatto che alcuni suoi parenti hanno fatto una scoperta sconcertante: una lettera ha fatto emergere che lui non era figlio di sua madre ma di una servetta. Il test del dna l'ha confermato. La maternità del resto gioca sempre un ruolo chiave in queste storie. Rispetto alla paternità non è mai un aspetto leggero la storia della madre». Nella storia di molte personalità creative, del resto, ci sono segreti. Un esempio è la relazione di Giuseppe Verdi con Giuseppina Strepponi, che ha

condiviso con il compositore anni d'amore: i due hanno avuto una figlia prima del matrimonio, che è finita in orfanotrofio perché la loro relazione non era ufficiale. Non a caso, il tema di figlio/figlia abbandonato/a ricorre in diverse opere del compositore. Che cosa dire invece di Maria Montessori? La pedagogista, infatti, affida il figlio avuto da un uomo che non sposa a una famiglia che farà il baliatico ma a cui poi chiederà di averlo in adozione dandogli il suo cognome. La vita della celebre pedagogista da quel giorno cambia: dagli studi di Psichiatria passa a occuparsi di bambini. «Finché sono in vita i genitori bisogna parlare con loro, farsi chiarire le relazioni tra tutte le persone di famiglia, scavare nei non detti e nelle esitazioni. Perché spesso nascondono indizi importanti. Infine, è giusto farci raccontare l'origine dei nomi scelti per noi, che molte volte hanno un'origine misteriosa. Trovare il modo di conoscere i segreti familiari aiuta la nostra stabilità psichica». Altrimenti si rischia di scoprire un giorno che abbiamo vissuto, senza saperlo, condizionati dai traumi dei nostri antenati. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA